

vento, o altra cosa capace di fermare ciaschedun<sup>o</sup> altro, che non fosse un Chinesse, Minore non è l'attenzione, che impiegano nel far lavorare da' loro fabbricatori di Oroscopi il momento della nascita de' loro Figliuoli. Procurano con tal mezzo di sapere se faranno fortunati, o infelici nel corso della lor vita; ma pagano a caro prezzo quelle predizioni, delle quali è il solo Oracolo l'Interesse. La credulità di costoro si avvanza a tal segno, che non fanno disingannarsi di tante imposture, nè meno quando le riconoscono evidentemente false; nulla in ciò differenti da molte Nazioni d'Europa.

Non debbe cagionare stupore, che la superstizione, e l'ignoranza abbia potuto giugnere a segno sì alto fra que' Popoli; ben è da farsi maraviglia, che per ordinario li nostri Europèi si lascino rapire da tali immaginazioni dopo d'averne veduta rappresentarsi la stravaganza, e la falsità; cosa, ch'è difficile a concepirsi non, che a persuadersi. Nè questo è un male, che abbia gettate le sue radici nel basso Popolo, giacchè sappiamo, che molti de' nostri grandi Uomini della Inghilterra, siccome sarebbe a dire li Lord *Schafisbury*, *Bristol*, *Montmouth*, ed altri si sono lasciati prendere da tali superstizioni. Se vogliamo credere al Dottore *Burnet*, ed a parecchi altri Autori, li mentovati Cavalieri prestavano tanta fede agli Astronomi, e agl' Indovini, quanta può averne una Donzella, che voglia sapere dal Demonio quale sarà per essere il suo Marito. Pare in oltre, che l'illustre citato Dottore non sia stato lontano dal credere, che l'avventurato successo vedutosi nel Re *Guigelmo*, ch'era il suo Eroe, sia stato pronosticato da tale sorta di pazzi.

Si racconta, che li Grandi Signori Chinesi, e sim-